

21 NOVEMBRE 2024

AREA APPALTI E CENTRALE ACQUISTI

OGGETTO: SETTORE RISTORAZIONE: CONTRATTO PER SERVIZIO DI RISTORAZIONE UNIVERSITARIA PER STUDENTI ISCRITTI ALLE LAUREE IN PROFESSIONI SANITARIE E MEDICINA, PRESSO LA MENSA DELLO STUDENTATO NEST A TRENTO: AFFIDAMENTO A RISTO3 MEDIANTE ORDINATIVO CONTRACTA.

CIG: B44E75F9D6

Premesso che:

la Legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 recante “Norme in materia di diritto allo studio nell’ambito dell’Istruzione superiore” ed istitutiva dell’Opera Universitaria quale ente pubblico provinciale, attribuisce all’Opera Universitaria competenza per l’erogazione dei servizi di assistenza agli studenti universitari, compreso il servizio di ristorazione.

Ai sensi del co. 1 dell’art. 17 della L.p. 9/1991, Opera Universitaria gestisce il servizio di mensa “*direttamente o mediante appalto o convenzione con enti o privati*”.

Da questo anno e dall’inizio del prossimo verranno trasferiti presso lo studentato Nest, sito in Via dei Solteri 97, a Trento, i corsi di Laurea in Professioni Sanitarie e in Medicina e Chirurgia, la cui sede di frequenza era sino ad oggi in centro città a Trento.

In data 21 ottobre 2024 (prot. Opera n. 16257) è pervenuta nota da parte del Dipartimento Approvvigionamenti e Logistica dell’Azienda Provinciale per i Servizi di Sanitari (APSS) della Provincia Autonoma di Trento, al fine di attivare un nuovo punto di ristoro presso lo studentato Nest di Trento: tale richiesta deriva dalla necessità di garantire un adeguato servizio di ristorazione agli studenti di cui al punto precedente nonché al personale APSS che svolge servizio nella struttura, i quali, considerata l’ubicazione dello studentato NEST dove verranno svolte le lezioni e i tempi ristretti fra una lezione e l’altra, non riescono ad accedere alle mense universitarie per lo più collocate in centro città e in collina rispettando le brevi tempistiche a disposizione per la pausa pranzo. L’utenza inizialmente prevista è stimata in c.a. 100 unità ma la stessa nota di APSS sostiene che le unità verranno incrementate nel corso dell’anno accademico.

Il servizio in questione risulta essenziale per gli studenti nella zona in prossimità dello studentato NEST in quanto ad oggi non sono state individuate altre strutture di ristorazione con le caratteristiche necessarie ad ospitare un numero rilevante di utenti, che verosimilmente potrebbe aumentare nel corso del contratto, in una ristretta fascia oraria con un costo contenuto: somministrazione di un “pasto intero” (primo, secondo, due contorni, pane, frutta o dessert, acqua o bibita analcolica alla spina) e/o “ridotto” (primo o secondo, due contorni, pane, frutta o dessert, acqua o bibita analcolica alla spina) al pari di quello erogato presso le mense universitarie site nella città di Trento. Inoltre va considerato che il tempo della pausa pranzo degli studenti frequentanti presso lo studentato NEST è molto limitato e non consente ai medesimi grossi spostamenti.

Condivisa l'esigenza di garantire agli studenti sopra individuati un adeguato servizio di ristorazione, il quale consenta agli stessi di mangiare in tempi brevi, si è quindi proceduto a contattare il personale amministrativo dello studentato Nest al fine di progettare l'appalto e si è riscontrata l'impossibilità di affidare il servizio ad un operatore economico diverso da Risto3, il quale già si occupa del servizio di ristorazione nell'orario serale: non essendo quindi percorribile e gestibile a livello organizzativo né sostenibile a livello giuridico far convivere due operatori economici all'interno del medesimo spazio (cucina, sala) si è quindi contattata l'impresa Risto3 s.c. con sede in Via del Commercio, 57 – 38121 Trento, cod. Fisc. e Partita IVA 00444070221.

È stata, quindi, contattata Risto3 s.c., la quale ha espresso per le vie brevi il proprio parere favorevole all'erogazione del servizio in questione.

I prezzi dei pasti forniti nell'ambito di detto servizio ammontano rispettivamente ad € 12,22.= IVA compresa per il pasto intero e 11,85.= IVA compresa per il pasto ridotto e che la quota a carico dello studente come fissata dal Consiglio di Amministrazione di Opera ammonta ad € 4,90.= per il pasto intero ed € 4,40.= per il pasto ridotto;

la stima del servizio effettuata sulla base degli studenti stimati, determina un numero di 11.500 pasti, per un importo complessivo contrattuale di € 135.125,00.= oltre ad IVA 4%, comprendente anche la quota versata alle cassiere da parte degli studenti, in applicazione del costo unitario del pasto, pari ad € 11,75.= ed € 11,39.= oltre ad IVA rispettivamente per pasto intero e ridotto;

l'importo contrattuale stimato che rimane a carico di Opera ammonta ad € 80.960,00.= oltre ad IVA;

è stato elaborato un capitolato speciale allegato al presente provvedimento, (all.1) che specifica le caratteristiche del servizio richiesto, le modalità e i tempi di espletamento e che dovrà essere sottoscritto per accettazione dall'operatore economico individuato;

in data 15/11/2024 si è provveduto a visionare sulla piattaforma CONTRACTA la documentazione inviata dall'impresa necessaria all'affidamento servizio di ristorazione per un ammontare netto di € 135.125,00.

preso atto che i prezzi unitari esposti nel preventivo tramite la fase di "apertura busta economica" sono stati ritenuti congrui dato atto dei principi del risultato e della fiducia a cui l'Amministrazione è tenuta ai sensi degli artt. 1 e 2 del d.lgs. 36/2023, valutato che tali prezzi risultano in linea con l'appalto in essere a Rovereto e Mattarello, considerata la royalty per l'utilizzo dei locali che Risto3 è tenuta a pagare nei confronti del NEST, royalty non presente nell'appalto di Rovereto e Mattarello essendo i locali di proprietà di Risto3;

si ritiene che l'attività istruttoria eseguita sia idonea a garantire *“la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza”*.

Rilevato che il servizio svolto sino ad ora dall'impresa Società Cooperativa Risto3 è sempre stato prestato con efficienza in modo preciso e puntuale;

considerando che la gestione del servizio di ristorazione affidata alla suddetta impresa risulta quindi in linea con il principio del buon andamento dell'amministrazione di cui all'art. 97 Cost. soprattutto in termini di efficacia, efficienza, economicità e tempestività e che si riscontra l'assenza di alternative

rispetto al luogo di esecuzione del contratto, tenuto conto che la ditta è già operativa nel medesimo immobile;

visto il punto 4 della Deliberazione di Giunta provinciale n. 307 del 13 marzo 2020, “Adozione delle linee guida per l’uniforme applicazione del principio di rotazione ai sensi degli articoli 4 e 19 ter della L.P. 2/2016”, secondo cui l’amministrazione aggiudicatrice può procedere all’invito dell’affidatario uscente ricorrendo i requisiti della *“riscontrata effettiva assenza di alternative valutata in base al criterio della migliore localizzazione dell’operatore economico rispetto al luogo di esecuzione del contratto”* nonché del *“grado di soddisfazione maturato alla conclusione del precedente rapporto contrattuale”*;

visto l’art. 48 co. 2 del d.lgs. 36/2023 secondo cui l’affidamento di un contratto avente *“un interesse transfrontaliero certo segue le procedure ordinarie”* proprie del sopra soglia l’Ente accerta che nel caso in oggetto la circostanza non sussiste per cui è possibile procedere tramite la procedura semplificata dell’affidamento diretto;

dato atto che, ai sensi dell’art. 7, co. 3, della L.p. 2/2016 e dall’art. 58 del d.lgs. 36/2023, il servizio oggetto dell’appalto è già omogeneo e accessibile ed in coerenza con il principio del risultato non è suddivisibile in lotti sia per motivi di natura tecnica che di convenienza economica;

verificato che l’importo contrattuale presunto non eccede la soglia di cui all’art. 50, comma 1 lett. b del D.lgs. 36/2023 che autorizza l’Ente a procedere ad *“affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”*;

visto l’art. 3 co. 1 lett. d) dell’Allegato I.1 al d.lgs. 36/2023 che definisce l’affidamento diretto come *“l’affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpellato di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall’ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all’art. 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice”*;

preso atto che le verifiche richieste in ordine all’assenza dei motivi di esclusione e al possesso dei requisiti di capacità tecnico professionale si effettuano ai sensi degli artt. 17, 94, 95, 98, 99 e 100 del D.lgs. 36/2023;

dato atto che, trattandosi di affidamento diretto, ai sensi dei co. 1 e 4 dell’art. 53 del D.lgs. 36/2023, la stazione appaltante non richiede la garanzia provvisoria ma solamente quella definitiva pari al 5% dell’importo contrattuale;

con il presente provvedimento, ai sensi dell’art. 50, co. 1, lett. b del d.lgs. 36/2023, si propone di affidare alla suddetta ditta il servizio di ristorazione dalla stipula del contratto fino al 31 maggio 2025, tramite l’emissione di un ordinativo Contracta, salva la possibilità di proroga fino al raggiungimento dell’importo stimato qualora la richiesta del servizio di ristorazione risultasse inferiore a quella stimata.

Si precisa inoltre che ai fini del pagamento del corrispettivo non si applica il decreto del Presidente della Provincia 28 gennaio 2021 n. 2-36/Leg. in quanto così come precisato nella Circolare APAC prot. n. 0339757 dd. 11 maggio 2021 sono esclusi dal meccanismo di verifica della correttezza tutti

gli ordinativi disposti sul mercato elettronico provinciale “che non abbiano richiesto la spedizione di apposita RDO”.

Dato atto che il “servizio mensa” oggetto del presente provvedimento non è identificato dal CUP, in quanto non attiene ad un progetto di investimento pubblico e non rientra nel campo di applicazione dell’art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 così come disciplinato dalle “Linee Guida per l’utilizzo del Codice Unico di Progetto (CUP) Spese di sviluppo e di gestione Gruppo di Lavoro ITACA Regioni/Presidenza del Consiglio dei Ministri” nell’aggiornamento del 14 novembre 2011 che lo classificano come “spesa di gestione”.

Si precisa inoltre che in tema di imposta di bollo si applica quanto disposto dalla Tabella A dell’allegato I.4 del d.lgs. 36/2023.

Si dà atto che ai sensi dell’art. 15 co. 3 del d.lgs. 36/2023 si individua nella figura del Direttore di Opera Universitaria il responsabile unico del progetto per l’affidamento del servizio in parola.

Si dà atto che nel rispetto dell’art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti pubblici strumentali della Provincia, in capo al direttore e al personale incaricato dell’istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- vista la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 “Norme in materia di diritto allo studio nell’ambito dell’istruzione superiore” e ss.mm.;
- visto il regolamento di contabilità e del patrimonio dell’Ente approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione 3 dicembre 2015, n. 35 e deliberazione della Giunta Provinciale 18 dicembre 2015 n. 2367;
- visto il Programma pluriennale di attività, budget economico e piano investimenti per il triennio 2024-2026 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 18 di data 27 novembre 2023 e con deliberazione della Giunta provinciale di data 21 dicembre 2023, n. 2432;
- vista la I^ Variazione al Budget corrente 2024-2026 e la I^ Variazione al Piano Investimenti 2024-2026 approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 12 di data 16 settembre 2024 e con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1649 del 18 ottobre 2024;
- visto il regolamento sulle “funzioni del Consiglio di Amministrazione e gestione amministrativa del direttore” approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 26 ottobre 1998, n. 166 e deliberazione della Giunta Provinciale 4 dicembre 1998, n. 13455;
- vista la legge provinciale 19 luglio 1990 n. 23 “Disciplina dell’attività contrattuale e dell’amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento” e ss.mm. ed il relativo regolamento di attuazione;
- vista la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 “Legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016”;
- visto il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- visti gli atti ed i documenti citati in premessa;

DETERMINA

1. di autorizzare, per i motivi di cui in premessa, la stipula del contratto per la somministrazione dei pasti nell’orario della pausa pranzo presso lo studentato NEST, con la Società Cooperativa

Risto3, avente sede in Via del Commercio, 57- 38121 Trento, cod. fisc. e P.Iva 00444070221, decorrente dalla stipula del contratto prevista per il 2 dicembre 2024 fino al 31 maggio 2025, eventualmente prorogabile fino al raggiungimento dell'importo contrattuale stimato, tramite ordinativo CONTRACTA;

2. di attivare questo nuovo punto di ristoro fruibile esclusivamente dagli studenti universitari iscritti alle Lauree Professioni Sanitarie e al corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, nonché ai dipendenti di APSS, i quali svolgono servizio presso lo studentato Nest;
3. di stimare l'importo contrattuale complessivo del nuovo affidamento di cui al punto 1. in € 140.530,00.= IVA compresa, comprensivo anche della quota parte che l'impresa incasserà direttamente dall'utenza e di stimare il costo che rimane a carico di Opera per tutto il periodo contrattuale in € 84.198,40.= IVA compresa;
4. di disporre il programma di spesa per l'importo stimato di € 14.643,20.=IVA compresa sulla macrovoce 041012 "Servizi di ristorazione", centro di costo 12 "Servizio di ristorazione" budget dell'esercizio 2024;
5. di disporre il programma di spesa per l'importo stimato di € 69.555,20.=IVA compresa sulla macrovoce 041012 "Servizi di ristorazione", centro di costo 12 "Servizio di ristorazione" budget dell'esercizio 2025;
6. di liquidare e pagare gli importi dei corrispettivi pattuiti a 30 giorni data fattura, previo accertamento della regolare esecuzione del servizio effettuato dal personale allo scopo incaricato dall'Ente.

IL DIRETTORE
dott. Gianni Voltolini

RAGIONERIA VISTO
Esercizio 2024
Macrovoce 041012
Centro di costo 12 per € 14.643,20 .=- PRG 298
Esercizio 2025
Macrovoce 041012
Centro di costo 12 per € 69.555,20.= PRG 91

LA RAGIONERIA

(EC/vf)